



12 aprile 2021

**I dannati del Priamar** di Gianfranco Vanagolli

Un romanzo avvincente, che cattura da subito il lettore, trasportandolo nel clima drammatico successivo all'8 settembre del 1943, nel disorientamento dell'armistizio. Gli eventi storici che fanno da sfondo alla vicenda raccontata sono sapientemente ricostruiti dall'autore, che, su tale scenario, fa agire un'umanità variegata, costretta a convivere per alcune settimane nello spazio ristretto del rimorchiatore Priamar, che vaga da un'isola all'altra dell'Arcipelago Toscano, alla ricerca di una destinazione per quattordici detenuti indesiderati, ma accomunata dagli esiti della brutalità della guerra e da accorate aspettative di normalità. Tra i membri dell'equipaggio, la scorta di militari tedeschi e il gruppo dei detenuti indesiderabili, divisi da diffidenze reciproche e condizioni oggettive molto diversificate, si instaura alla fine un clima di empatia, tessuto sulla trama dei sentimenti comuni: lo struggimento per le spose e i figli lontani, il desiderio di serenità, l'emozione per le note di un'armonica a bocca suonata da un militare tedesco, la condanna di una guerra subita e la delusione per il naufragio di ideali incautamente perseguiti. La diversità di lingua e di opposti schieramenti, la varietà dei luoghi nati e dei mestieri, la condizione di prigionieri e di carcerieri cedono il passo al riconoscimento di un comune denominatore: quello della condizione esistenziale stravolta dalla violenza del conflitto. Davanti a cui, molti, nonostante tutto, riescono a esercitare barlumi di solidarietà, non cedendo alla tentazione dell'abbruttimento e della banalizzazione dei drammi individuali, anche se essi appartengono ai "dannati" del Priamar – alla catena e divorati dalla tisi – spesso destinatari non soltanto di pietas, ma, in alcuni casi, di attenzione e cura. I "gruppi" – detenuti, equipaggio, militari – sono ben diversificati nella loro individualità e nelle dinamiche di rapporto interpersonale. Insomma, uno spaccato di storia e di emozioni da non perdere.